

Il valore medio di incidenza è del 9,28%. Va da sé che maggiore è detto valore più problematica appare la situazione finanziaria dell'Ente. L'incidenza più elevata risulta del 35,65%.

Nel 2001 il valore medio di incidenza era stato dell'8% e quello più elevato pari al 26%.

Dei predetti Enti, quelli con più di 5000 abitanti che sono soggetti al rispetto del patto di stabilità interno, hanno tutti raggiunto l'obiettivo 2002 tranne uno.

Per il 2003, l'obiettivo è stato mancato da tre Comuni (prospetto n. 6).<sup>183</sup>

**Prospetto generale n. 1 - elenco degli Enti con disavanzo di amministrazione al 31-12-2001**

(in euro)

REGIONE	ENTI	PR	CLASSE DEM.	DISAVANZO 2001	POPOLAZIONE	PRO CAPITE
VENETO	GREZZANA	VR	05	622.847,02	10.045	62,01
EMILIA ROMAGNA	CERVIA	RA	07	1.026.716,31	25.892	39,65
TOSCANA	CAMPIGLIA MARITTIMA	LI	06	536.598,72	12.540	42,79
TOSCANA	CAPANORI	LU	07	7.674.549,52	42.454	180,77
TOSCANA	GROSSETO	GR	08	3.914.743,29	71.263	54,93
TOSCANA	MULAZZO	MS	03	54.744,43	2.565	21,34
TOSCANA	PIOMBINO	LI	07	386.309,76	33.925	11,39
MARCHE	AMANDOLA	AP	04	88.830,59	3.969	22,38
MARCHE	BOLOGNOLA	MC	00	13.944,34	155	89,96
MARCHE	CIVITANOVA MARCHE	MC	07	87.281,22	38.299	2,28
LAZIO	APRILIA	LT	07	3.711.775,73	56.028	66,25
LAZIO	FERENTINO	FR	06	477.722,63	20.103	23,76
ABRUZZO	ROSELLO	CH	00	66.106,48	342	193,29
ABRUZZO	SANTEUFEMIA A MAIELLA	PE	00	23.757,02	365	65,09
CAMPANIA	PIETRASTORNINA	AV	02	151.838,33	1.653	91,86
PUGLIA	CASTELLANETA	TA	06	316.071,62	17.393	18,17
PUGLIA	LATERZA	TA	06	130.147,14	14.996	8,68
PUGLIA	MELISSANO	LE	05	247.899,31	7.448	33,28
PUGLIA	PALAGIANO	TA	06	615.616,62	15.815	38,93
PUGLIA	SAN MARCO LA CATOLA	FG	02	24.273,47	1.515	16,02
PUGLIA	TAVIANO	LE	06	177.661,17	12.506	14,21
BASILICATA	LAGONEGRO	PZ	05	330.015,96	6.146	53,70
CALABRIA	CASABONA	KR	04	146.673,76	3.160	46,42
SICILIA	CORLEONE	PA	06	696.183,90	11.393	61,11
SICILIA	GRANITI	ME	02	75.919,16	1.587	47,84
SICILIA	TUSA	ME	04	2.065,83	3.358	0,62
SICILIA	MODICA	RG	07	9.296,22	52.639	0,18
SARDEGNA	NURALLAO	NU	02	168.364,95	1.431	117,66
<b>Totale generale</b>	<b>N. 28 Enti</b>			<b>21.777.954,50</b>	<b>468.985</b>	<b>46,44</b>

<sup>183</sup> I prospetti dal n.3 al n.6 si trovano nel volume degli allegati.

**Prospetto generale n. 2 - elenco degli Enti con disavanzo di amministrazione al 31-12-2002**

REGIONE	ENTI	PR	CLASSE DEM.	DISAVANZO 2002	POPOLAZIONE	PRO CAPITE
LOMBARDIA	VALSOLDA	CO	02	302.436,54	1.730	174,82
VENETO	GREZZANA	VR	06	359.635,20	10.045	35,80
EMILIA R.	GORO	FE	04	70.278,72	3.351	20,97
MARCHE	SENIGALLIA	AN	07	1.399.640,66	41.550	33,69
MARCHE	CIVITANOVA MARCHE	MC	07	459.211,06	38.299	11,99
TOSCANA	CAPANORI	LU	07	3.253.906,43	42.454	76,65
LAZIO	CORI	LT	06	1.612.119,79	10.529	153,11
LAZIO	FIUMICINO	RM	07	2.657.080,94	50.535	52,58
LAZIO	SABAUDIA	LT	06	5.357.773,77	16.229	330,14
CAMPANIA	PIETRASTORNINA	AV	02	132.926,36	1.650	80,56
CAMPANIA	PONTELANDOLFO	BN	04	978.987,41	2.520	388,49
CAMPANIA	VILLA DI BRIANO	CE	05	251.998,76	5.703	44,19
PUGLIA	CASSANO DELLE MURGE	BA	06	738.296,37	11.958	61,74
PUGLIA	MELISSANO	LE	05	84.521,47	7.448	11,35
BASILICATA	LAGONEGRO	PZ	05	262.828,82	6.146	42,76
CALABRIA	CASABONA	KR	04	33.530,94	3.160	10,61
CALABRIA	TORANO CASTELLO	CS	04	343.792,95	4.915	69,95
SICILIA	GIARRE	CT	07	6.361.792,15	26.357	241,37
SICILIA	GRANITI	ME	02	49.697,19	1.587	31,32
SICILIA	MODICA	RG	07	5.296,65	52.639	0,10
SARDEGNA	NURALLAO	NU	02	203.332,72	1.431	142,09
<b>Totale generale</b>	<b>N. 21 Enti</b>			<b>24.919.084,90</b>	<b>340.236</b>	<b>73,24</b>

## Prospetto generale n. 3 - Comuni con disavanzo di amministrazione - esercizio 2001

REGIONE	DATI	CLASSE DEMOGRAFICA								DISAVANZO TOTALE	
		0	1	2	3	4	5	6	7		8
VENETO	n. Enti						1				1
	disavanzo 2001						622.847,02				622.847,02
E. ROMAGNA.	n. Enti								1		1
	disavanzo 2001								1.026.716,31		1.026.716,31
TOSCANA	n. Enti				1			1	2	1	5
	disavanzo 2001				54.744,43			536.598,72	8.060.859,28	3.914.743,29	12.566.945,72
MARCHE	n. Enti	1				1			1		3
	disavanzo 2001	13.944,34				88.830,59			87.281,22		190.056,15
LAZIO	n. Enti							1	1		2
	disavanzo 2001							477.722,63	3.711.775,73		4.189.498,36
ABRUZZO	n. Enti	2									2
	disavanzo 2001	89.863,5									89.863,5
CAMPANIA	n. Enti			1							1
	disavanzo 2001			151.838,33							151.838,33
PUGLIA	n. Enti			1			1	4			6
	disavanzo 2001			24.273,47			247.899,31	1.239.496,55			1.511.669,33
BASILICATA	n. Enti						1				1
	disavanzo 2001						330.015,96				330.015,96
CALABRIA	n. Enti					1					1
	disavanzo 2001					146.673,76					146.673,76
SICILIA	n. Enti			1		1		1	1		4
	disavanzo 2001			75.919,16		2.065,83		696.183,90	9.296,22		783.465,11
SARDEGNA	n. Enti			1							1
	disavanzo 2001			168364,95							168.364,95
n. Enti		3	0	4	1	3	3	7	6	1	28
disavanzo 2000		103.807,84	0,00	420.395,91	54.744,43	237.570,18	1.200.762,29	2.950.001,80	12.895.928,76	3.914.743,29	21.777.954,50

## Prospetto generale n. 4 - Comuni con disavanzo di amministrazione - esercizio 2002

REGIONE	DATI	CLASSE DEMOGRAFICA									DISAVANZO TOTALE
		00	01	02	03	04	05	06	07	08	
LOMBARDIA	n.Enti			1							1
	disavanzo 2002			302.436,54							302.436,54
VENETO	n.Enti							1			1
	disavanzo 2002							359.635,20			359.635,20
EMILIA R.	n.Enti					1					1
	disavanzo 2002					70.278,72					70.278,72
TOSCANA	n.Enti								1		1
	disavanzo 2002								3.253.906,43		3.253.906,43
MARCHE	n.Enti								2		2
	disavanzo 2002								1.858.851,72		1.858.851,72
LAZIO	n.Enti							2	1		3
	disavanzo 2002							6.969.893,56	2.657.080,94		9.626.974,50
CAMPANIA	n.Enti			1		1	1				3
	disavanzo 2002			132.926,36		978.987,41	251.998,76				1.363.912,53
PUGLIA	n.Enti						1	1			2
	disavanzo 2002						84.521,47	738.296,37			822.817,84
BASILICATA	n.Enti						1				1
	disavanzo 2002						262.828,82				262.828,82
CALABRIA	n.Enti					2					1
	disavanzo 2002					377.323,89					377.323,89
SICILIA	n.Enti			1					2		3
	disavanzo 2002			49.697,19					6.367.088,80		6.416.785,99
SARDEGNA	n.Enti			1							1
	disavanzo 2002			203.332,72							203.332,72
n.Enti		0	0	4	0	4	3	4	6	0	21
disavanzo 2001		0,00	0,00	688.392,81	0,00	1.426.590,02	599.349,05	8.067.825,13	14.136.927,89	0,00	24.919.084,90

### *Le analisi speciali*

Si è già osservato che non tutte le gestioni in disavanzo hanno il medesimo grado di gravità. Esso dipende non solo dall'entità dello squilibrio, ma anche dal carattere persistente o episodico del disavanzo stesso. Il persistere in uno stato di disavanzo finanziario è sicuramente indice dell'incapacità dell'Ente di trovare soluzioni per il riequilibrio.

Dei 21 Enti in disavanzo d'amministrazione nel 2002, 10 lo erano già nel 2001. Si è ritenuto di selezionare, fra questi ultimi, quattro Enti per procedere ad una analisi più puntuale della loro contabilità, per meglio porre in risalto alcuni aspetti significativi della gestione finanziaria. Sono stati prescelti tre Comuni in quanto appartenenti alla fascia demografica più elevata (7<sup>a</sup>), e uno, alla più bassa (2<sup>a</sup>).

A questo fine i dati di bilancio sono stati opportunamente disaggregati e riaggregati nei diversi prospetti pubblicati a supporto dell'analisi. In particolare, il bilancio di competenza, dopo il confronto fra previsioni e risultati e l'esposizione di un trend triennale, è stato suddiviso nei quattro bilanci elementari: corrente, degli investimenti, del movimento fondi e per c/terzi per meglio cogliere il senso economico dei dati finanziari. Eventuali applicazioni al bilancio di competenza di risultati pregressi sono stati stralciati in modo da cogliere dai saldi il puro risultato della gestione dell'anno che così, sommato alle variazioni (riaccertamenti) dei residui e al risultato delle gestioni pregresse, ha coinciso con il risultato d'amministrazione della gestione complessiva dell'esercizio.

I dati di cassa sono stati rappresentati non solo per misurare la capacità dell'Ente di portare a termine i procedimenti amministrativo-contabili e dare contezza della definizione dei rapporti obbligatori, ma anche per rendere trasparenti comportamenti che, se non delimitati in spazi temporali ben definiti, rappresentano gravi violazioni al principio fondamentale degli equilibri di bilancio: ci si riferisce all'utilizzo di somme provenienti dalle anticipazioni di cassa e dalle entrate a destinazione vincolata per il pagamento di spese correnti oltre il limite temporale dell'esercizio. Viene anche dato conto del rispetto del patto di stabilità interno, se dovuto, del conto economico e patrimoniale e dell'indebitamento finanziario.

Si è anche ritenuto di utilizzare alcuni indicatori (finanziari ed economici) che, ottenuti come rapporti tra valori, analizzano aspetti della vita dell'Ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, informazioni sulla composizione del bilancio e gli andamenti nel tempo (comparazione temporale).

Sono stati prescelti fra quelli previsti da una tabella allegata al modello di rendiconto approvato con d.P.R. n.194 del 1996. Sono stati costruiti utilizzando i dati dei rendiconti. La popolazione dei Comuni è quella risultante dal censimento ISTAT 2001. Ogni tabella indica le modalità di calcolo seguite, e i valori riscontrati per il singolo esercizio. Un breve commento ad ogni tabella chiarisce l'andamento dei valori problematici.

Gli indicatori, in numero di 13, possono raggrupparsi in categorie: grado di autonomia, grado di rigidità del bilancio, incidenza dei residui e capacità di gestione.

Per evitare ripetizioni in prosieguo, se ne riporta una sintetica nozione in questa sede.

#### *Grado di autonomia*

È un indicatore che denota la capacità dell'ente di reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento. Di questo importo totale le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e degli altri Enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente. In questo ambito generale possono essere individuati 6 specifici indicatori quali autonomia finanziaria, autonomia impositiva, pressione finanziaria, pressione tributaria, intervento erariale, intervento regionale.

*Incidenza dei residui*

È il rapporto dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio con il totale degli accertamenti e degli impegni. Il dato percentuale che ne scaturisce indica la parte di gestione che non si è conclusa con l'atto finale della riscossione o del pagamento e misura la capacità dell'Ente di definire, o meno, i programmi.

*Grado di rigidità del bilancio*

L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non sia stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità permette, allora, di individuare quale sia il margine di operatività discrezionale per assumere nuove scelte di gestione oppure, come ad esempio nell'ipotesi degli Enti in esame, la difficoltà di riportare il bilancio in pareggio. I fattori di rigidità di lungo termine sono il costo del personale e il livello dell'indebitamento.

Il dato assume anche una sua significatività se rapportato alla popolazione in quanto se ne misura il carico per abitante.

*Capacità di gestione*

I rapporti forniscono elementi di valutazione delle capacità operative della struttura dell'Ente: dalla densità di abitanti per dipendenti alla velocità di realizzazione di riscossioni e pagamenti.

Infine, se presenti, si rappresentano i parametri obiettivi di deficitarietà strutturale, previsti dall'art. 242 del TUEL e, per il 2002, disciplinati dal decreto del Ministro dell'interno n.217 del 10 giugno 2003.

Comune "A" - 7<sup>a</sup> classe demografica

(in euro)

	2001	2002
Disavanzo di amministrazione	2.415.893,06	6.361.792,15
Debiti fuori bilancio riconosciuti e non ripianati nell'esercizio	0,00	0,00
Disavanzo di amministrazione effettivo	2.415.893,06	6.361.792,15
Disavanzo di amministrazione effettivo pro capite	91,54	241,37
Fondi vincolati da ricostituire	596.555,33	22.328,78
Incidenza in % sulle entrate correnti ((dis. eff. + fv)/ ec)	14,21	32,90
Risultato della gestione di competenza	-1.082.041,05	-3.553.922,09
Risultato della gestione dei residui	-2.537.782,00	-391.977,00
Equilibrio economico e finanziario (competenza)	-657.433,66	-2.810.559,84
Scoperto di cassa (saldo negativo residui attivi / passivi totali anticip. cassa)	2.360.255,45	1.672.336,46
<b>Disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2000</b>	<b>1.203.929,99</b>	

## La gestione dell'esercizio 2001

*I risultati finanziari complessivi*

L'esercizio finanziario 2001 ha chiuso i conti con un disavanzo d'amministrazione di 2.415.893,06 euro. Il risultato, molto consistente, indice di pericolo di deficitarietà strutturale, discende da un saldo negativo sia della gestione della competenza (1.082.041,05) che dei residui (2.537.782,00).

Il saldo dell'equilibrio economico finanziario di competenza è stato negativo per 657.433,66 euro.

È anche indice di una certa criticità lo scoperto di cassa a fine esercizio, pari a 2.360.255,45 euro (saldo negativo dei residui totali per anticipazioni di cassa). Il saldo di cassa di parte corrente -competenza e residui- è stato, invece, positivo per 88.925,40 euro.

I debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio sono stati 253.042,60 euro.

## La gestione dell'esercizio 2002

*I risultati finanziari complessivi*

## Prospetto 1 - Quadro riassuntivo della gestione finanziaria 2002

(In euro)

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	0,00		0,00
Riscossioni	9.073.618,75	22.560.042,63	31.633.661,38
Pagamenti	11.118.399,48	20.515.261,90	31.633.661,38
Fondo di cassa al 31 dicembre	-2.044.780,73	2.044.780,73	0,00
Pag. per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			0,00
Residui attivi	15.709.578,18	15.084.699,45	30.794.277,63
Residui passivi	16.472.667,51	20.683.402,27	37.156.069,78
Differenza residui	-763.089,33	-5.598.702,82	-6.361.792,15
<b>DISAVANZO</b>	<b>-2.807.870,06</b>	<b>-3.553.922,09</b>	<b>-6.361.792,15</b>

Con deliberazione del Consiglio n. 87 del 26.11.2003 sono state approvate le risultanze della gestione 2002 che indicano un disavanzo di amministrazione di 6.361.792,15 euro.

L'incidenza del disavanzo per abitante è di 241,37 euro. Lo stesso disavanzo più i fondi vincolati da ricostituire hanno una incidenza percentuale sulle entrate correnti del 32,90. I debiti fuori bilancio riconosciuti ammontano a 316.166,82 euro interamente ripianati a carico dell'esercizio 2002 mediante ricorso all'indebitamento<sup>184</sup>. Come può desumersi dal quadro

<sup>184</sup> In ordine all'ammissibilità del ricorso all'indebitamento per finanziare debiti fuori bilancio si rimanda al paragrafo 6.2.7. Per quello che qui interessa, si tratta di partite debitorie maturate prima dell'entrata in vigore della novella costituzionale n.3/2001.

schematico d'apertura, la situazione finanziaria dell'Ente, per come appare dai dati di bilancio, è pericolosamente in fase di peggioramento. Il saldo negativo di 6.361.792,15 euro è la risultante del riporto del disavanzo 2001 (2.415.893,06 euro) e dell'incidenza della gestione di competenza, negativa per 3.553.922,09 euro e di quella dei residui, anch'essa negativa per 391.977,00 euro. Negativi sono anche i dati dell'equilibrio economico finanziario di competenza (2.810.559,84 euro) e dello scoperto di cassa (1.672.336,46 euro).

Il saldo di cassa di parte corrente -competenza e residui- è invece positivo per 1.484.010,50 euro.

#### *La gestione della competenza*

Una prima possibile analisi è quella che mette a raffronto le previsioni iniziali e definitive con gli accertamenti e gli impegni. Ciò consente di esprimere valutazioni sulla capacità dell'Ente di programmare l'attività amministrativa prima, attivarne il controllo in corso e realizzarla coerentemente infine. Il dato sintetico (prospetto n. 4) mette in rilievo la quasi corrispondenza tra previsioni iniziali e definitive e l'abissale scostamento tra accertamenti e impegni e le corrispondenti previsioni. La percentuale di realizzazione è appena attorno al 30% con uno scostamento, quindi, attorno al 70%.

Il dato riguarda soprattutto la parte in c/capitale, mentre per le entrate e per le spese correnti lo scostamento è, rispettivamente, del 7,09% e dell'1,43% (prospetto n. 3). Il risultato raggiunto, disavanzo di 3.553.922,09 euro, stride col risultato previsto, avanzo di 789.963,34 euro, e dice molto sull'attendibilità delle manovre di riequilibrio.

#### **Prospetto 2 - Confronto tra previsioni iniziali e accertamenti/impegni. Esercizio 2002.**

Entrate	Prev. Iniziali	Accertamenti	Rapporto % di realizzazione
TITOLO I Entrate tributarie	7.872.143,49	6.695.015,46	85,05
TITOLO II Trasferimenti	10.147.100,46	9.834.289,10	96,92
TITOLO III Entrate extratributarie	4.351.043,51	2.872.804,03	66,03
<b>Entrate correnti</b>	<b>22.370.287,46</b>	<b>19.402.108,59</b>	<b>86,73</b>
TITOLO IV Entrate da trasf.c/capitale	81.519.000,03	1.324.297,42	1,62
<b>Entrate finali</b>	<b>103.889.287,49</b>	<b>20.726.406,01</b>	<b>19,95</b>
TITOLO V Entrate da prestiti	19.854.345,27	12.688.717,34	63,91
TITOLO VI Entrate da servizi per conto terzi	3.625.527,43	4.229.618,73	116,66
<b>Totale</b>	<b>127.369.160,19</b>	<b>37.644.742,08</b>	<b>29,56</b>
Spese	Prev. Iniziali	Impegni	Rapporto % di realizzazione
TITOLO I Spese correnti	21.614.865,66	22.582.088,66	104,47
TITOLO II Spese in conto capitale	95.873.345,30	5.331.534,98	5,56
<b>Spese finali</b>	<b>117.488.210,96</b>	<b>27.913.623,64</b>	<b>23,76</b>
TITOLO III Rimborso di prestiti	6.255.421,80	9.055.421,80	144,76
TITOLO IV Spese per servizi per conto terzi	3.625.527,43	4.229.618,73	116,66
<b>Totale</b>	<b>127.369.160,19</b>	<b>41.198.664,17</b>	<b>32,35</b>
<b>Avanzo/Disavanzo</b>	<b>0,00</b>	<b>-3.553.922,09</b>	

#### **Prospetto 3 - Confronto tra previsioni definitive e accertamenti/impegni. Esercizio 2002**

Entrate	Prev. definitive	Accertamenti	Rapporto % di realizzazione
TITOLO I Entrate tributarie	7.257.743,49	6.695.015,46	92,25
TITOLO II Trasferimenti	9.560.017,33	9.834.289,10	102,87
TITOLO III Entrate extratributarie	4.066.001,53	2.872.804,03	70,65
<b>Entrate correnti</b>	<b>20.883.762,35</b>	<b>19.402.108,59</b>	<b>92,91</b>
TITOLO IV Entrate da trasf.c/capitale	78.253.216,04	1.324.297,42	1,69
<b>Entrate finali</b>	<b>99.136.978,39</b>	<b>20.726.406,01</b>	<b>20,91</b>
TITOLO V Entrate da prestiti	21.815.824,33	12.688.717,34	58,16
TITOLO VI Entrate da servizi per conto terzi	5.131.789,31	4.229.618,73	82,42
<b>Totale</b>	<b>126.084.592,03</b>	<b>37.644.742,08</b>	<b>29,86</b>



Spese	Prev.definitive	Impegni	Rapporto % di realizzazione
TITOLO I Spese correnti	22.909.544,72	22.582.088,66	98,57
TITOLO II Spese in conto capitale	88.197.872,86	5.331.534,98	6,04
<b>Spese finali</b>	<b>111.107.417,58</b>	<b>27.913.623,64</b>	<b>25,12</b>
TITOLO III Rimborso di prestiti	9.055.421,80	9.055.421,80	100,00
TITOLO IV Spese per servizi per conto terzi	5.131.789,31	4.229.618,73	82,42
<b>Totale</b>	<b>125.294.628,69</b>	<b>41.198.664,17</b>	<b>32,88</b>
<b>Avanzo/Disavanzo</b>	<b>789.963,34</b>	<b>-3.553.922,09</b>	

**Prospetto 4****Entrate - confronto tra previsioni iniziali - definitive e accertamenti. Esercizio 2002**

Previsioni Iniziali	Previsioni definitive	Prev. def./ Prev. iniz.	Accertamenti	Acc./ Prev. iniz.	Acc./ Prev. def.
127.369.160,19	126.084.592,03	99%	37.644.742,08	30%	30%

**Spese - confronto tra previsioni iniziali - definitive e impegni. Esercizio 2002**

Previsioni Iniziali	Previsioni definitive	Prev. def./ Prev. iniz.	Impegni	Imp./ Prev. iniz.	Imp./ Prev. def.
127.369.160,19	125.294.628,69	98%	41.198.664,17	32%	33%

È di interesse proseguire l'analisi attraverso il trend storico della gestione di competenza.

**Trend della gestione di competenza. Accertamenti e impegni****Prospetto 5 - Trend storico della gestione di competenza**

Entrate	2000	2001	2002
TITOLO I Entrate tributarie	6.611.509,67	6.337.737,82	6.695.015,46
TITOLO II Entrate da contributi e trasf. Correnti	10.339.809,30	11.472.132,81	9.834.289,10
TITOLO III Entrate extratributarie	4.039.229,00	3.381.361,34	2.872.804,03
<b>Entrate correnti</b>	<b>20.990.547,97</b>	<b>21.191.231,97</b>	<b>19.402.108,59</b>
TITOLO IV Entrate da trasf. c/capitale	747.710,03	2.285.128,34	1.324.297,42
TITOLO V cat. III e IV	980.777,47	1.854.912,80	4.388.717,34
<b>Entrate conto investimenti</b>	<b>1.728.487,50</b>	<b>4.140.041,14</b>	<b>5.713.014,76</b>
TITOLO V cat. I e II	3.683.526,54	4.692.118,75	8.300.000,00
<b>Entrate conto capitale</b>	<b>5.412.014,04</b>	<b>8.832.159,89</b>	<b>14.013.014,76</b>
TITOLO VI Servizi per c/terzi	2.899.047,05	3.410.444,27	4.229.618,73
<b>Totale generale Entrate</b>	<b>29.301.609,06</b>	<b>33.433.836,13</b>	<b>37.644.742,08</b>
Spese	2000	2001	2002
TITOLO I Spese correnti	20.320.048,45	21.848.665,64	22.582.088,66
TITOLO II Spese in c/capitale	3.478.533,27	3.946.387,42	5.331.534,98
TITOLO III Rimborso di prestiti (int. I e II)	1.933.480,78	4.692.118,75	8.300.000,00
TITOLO III Rimborso di prestiti (int. III, IV e V)	512.351,06	618.261,10	755.421,80
<b>Totale titoli da I a III</b>	<b>26.244.413,56</b>	<b>31.105.432,91</b>	<b>36.969.045,44</b>
TITOLO IV Servizi per c/terzi	2.899.047,05	3.410.444,27	4.229.618,73
<b>Totale generale Spese</b>	<b>29.143.460,61</b>	<b>34.515.877,18</b>	<b>41.198.664,17</b>
<b>Avanzo / Disavanzo di competenza</b>	<b>158.148,45</b>	<b>-1.082.041,05</b>	<b>-3.553.922,09</b>

Un primo dato che viene in risalto è quello relativo alle anticipazioni di cassa (entrate - titolo V - cat. I e II) che, dai 3,6 milioni di euro del 2000 e i 4,6 milioni del 2001, passa agli 8,3 milioni di euro del 2002 e denota un peggioramento dello stato di liquidità finanziaria. Anche il dato delle entrate correnti è significativo per il forte calo (quasi il 10%) del 2002 rispetto al 2001. Ciò è dovuto alla diminuzione dei trasferimenti e delle entrate extratributarie. Le entrate tributarie sono sostanzialmente stabili. Le entrate per investimenti sono in costante progressione, ma solo per il ricorso all'indebitamento. Sul versante delle spese si nota un

andamento crescente della parte corrente (attorno al 3% annuo) e delle spese in c/capitale in corrispondenza al crescere dell'entrata in c/investimenti.

Il risultato finale della gestione di competenza (avanzo/disavanzo) mostra dati sempre più in peggioramento.

È possibile, ancora, accorpare adeguatamente i dati, sviluppare una ulteriore più significativa analisi.

Si procede, pertanto, relativamente all'esercizio 2002, alla suddivisione del bilancio di competenza nelle quattro componenti elementari per poter meglio distinguere quante e quali risorse siano state destinate rispettivamente:

- al funzionamento dell'ente - *bilancio corrente*
- all'attivazione di interventi in c/capitale - *bilancio investimenti*
- ad operazioni prive di contenuto economico - *bilancio dei movimenti di fondi*
- ad operazioni da cui derivano situazioni di debito/credito estranee alla gestione - *bilancio dei servizi per c/terzi*.

Il prospetto n. 6, che segue, dà il quadro d'insieme.

#### **Prospetto 6 – Bilancio di competenza. Esercizio 2002**

Bilanci	Accertamenti (+)	Impegni (-)	Risultato (+/-)
Corrente	20.526.947,17	23.337.510,46	-2.810.563,29
Investimenti	4.588.176,18	5.331.534,98	-743.358,80
Movimento di fondi	8.300.000,00	8.300.000,00	0,00
Servizi per conto terzi	4.229.618,73	4.229.618,73	0,00
<b>totale</b>	<b>37.644.742,08</b>	<b>41.198.664,17</b>	<b>-3.553.922,09</b>

L'ultima colonna indica i singoli risultati della gestione dei quattro bilanci la cui somma algebrica dà il risultato complessivo della gestione di competenza.

Di norma, il bilancio corrente dovrebbe chiudere in avanzo, il bilancio investimenti in pareggio, il bilancio dei movimenti di fondi e quello dei servizi per c/terzi (partite di giro) in pareggio.

La gestione esaminata non dà questi risultati. Il disavanzo ottenuto di 3.553.922,09 euro è ben lontano dall'avanzo di 789.963,34 euro, indicato nelle previsioni definitive (prospetto n. 3).

Si procede quindi all'esame dei singoli bilanci.

Il bilancio corrente, che esprime le entrate e le spese per il funzionamento dell'Ente, come detto, dovrebbe chiudere, quanto meno, in pareggio. Il suo risultato indica l'esistenza, o meno, dell'equilibrio economico finanziario della gestione e va ad incidere sullo stato patrimoniale dell'Ente.

Come si evince dal prospetto 6/1, sotto riportato, esso è negativo per 2.810.563,29 euro. A questo risultato si giunge attraverso la sommatoria dei vari addendi elementari costituiti dalle diverse poste di bilancio. Esso è dato dalla differenza fra le entrate e le spese correnti con aggiunta la quota capitale di ammortamento dei mutui in scadenza. Lo squilibrio è finanziabile, per quanto possibile, con le quote degli oneri di urbanizzazione destinate alla copertura delle spese per la manutenzione ordinaria.

Nel caso di specie, al risultato ha anche contribuito l'importo di un mutuo per la copertura di debiti fuori bilancio<sup>185</sup>.

<sup>185</sup> L'elaborazione fatta dall'Ente nel volume "relazione tecnica", fermo il risultato totale, indica dati differenti (per 120.489,09 euro) nella distribuzione del disavanzo fra bilancio corrente e degli investimenti. Si ritiene corretta l'elaborazione fatta nella presente relazione che utilizza i dati esposti nei risultati differenziali del quadro generale riassuntivo contenuto nel conto del bilancio.

**Prospetto 6/1 - Gestione della competenza 2002. Bilancio corrente**

Bilancio corrente di competenza 2002	Parziale	Parziale	Totale
<b>Entrate (accertamenti competenza)</b>			
Tributarie (Tit. I)	6.695.015,46		
Trasferimenti Stato, Regione ed Enti (Tit. II)	9.834.289,10		
Extratributarie (Tit. III)	2.872.804,03		
<b>Risorse correnti</b>	<b>19.402.108,59</b>	<b>19.402.108,59</b>	
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	0,00		
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (eccedenza economica)	0,00		
<b>Risparmio corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
Mutui per debiti fuori bilancio	478.012,19		
Oneri urbanizzazione per manutenzione ordinaria	646.826,39		
<b>Risorse straordinarie</b>	<b>1.124.838,58</b>		
<b>Totale Entrate</b>	<b>20.526.947,17</b>	<b>20.526.947,17</b>	<b>20.526.947,17</b>
<b>Uscite (impegni di competenza)</b>			
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti (Tit III)	9.055.421,80		
Rimborso di anticipazioni di cassa (Tit. III, int. 1)	-8.300.000,00		
Rimborso di finanziamento a breve termine (Tit. III, int.2)	0,00		
Rimborso di prestiti effettivo	755.421,80		
Spese correnti (Tit. I)	22.582.088,66		
<b>Uscite ordinarie</b>	<b>23.337.510,46</b>	<b>23.337.510,46</b>	
<b>Totale Uscite</b>	<b>23.337.510,46</b>	<b>23.337.510,46</b>	<b>23.337.510,46</b>
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-) (Risultato entrate - uscite)</b>			<b>-2.810.563,29</b>

Il bilancio degli investimenti indica l'insieme delle entrate e delle spese deputate ad assicurare all'Ente un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una efficace erogazione di servizi.

Le entrate sono costituite dai proventi per alienazione di beni, dai contributi in conto capitale e dal ricorso all'indebitamento. Occorre sempre tenere presente che quest'ultima risorsa ha un effetto indotto sulla spesa corrente perché le quote annuali di interessi e capitale in scadenza dovranno essere finanziate con una riduzione della spesa corrente o con inasprimenti fiscali. Nel prospetto 6/2 sono indicati i vari addendi elementari. Da notare i proventi da oneri di urbanizzazione trasferiti al bilancio corrente, così come il mutuo per la copertura di debiti fuori bilancio, nonché lo stralcio delle poste costituenti meri movimenti di fondi (anticipazioni di cassa).

Il risultato della gestione indica un disavanzo di 743.358,80 euro che esprime una carenza delle risorse accertate rispetto agli impegni assunti che dovrà necessariamente trovare altri finanziamenti.

**Prospetto 6/2 - Gestione della competenza 2002 - Bilancio investimenti**

Bilancio Investimenti 2002	Parziale	Parziale	Totale
<b>Entrate (accertamenti competenza)</b>			
Alienazione beni, trasferimento capitali (Tit. IV)	1.324.297,42		
Oneri urbanizzazione per manutenzione ordinaria	-646.826,39		
Alienazione patrimonio per riequilibrio gestione/contributi straordinari	0,00		
Riscossione di crediti	0,00		
<b>Alienazione beni e trasferimento capitali investiti</b>	<b>677.471,03</b>	<b>677.471,03</b>	
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	0,00		
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (eccedenza economica) - Risparmio corrente reinvestito	0,00		
<b>Risparmio complessivo reinvestito</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
Accensione di prestiti (Tit. V)	12.688.717,34		
Anticipazioni di cassa	-8.300.000,00		
Finanziamenti a breve termine - Mutui per debiti fuori bilancio	-478.012,19		
<b>Accensione di prestiti per investimenti</b>	<b>3.910.705,15</b>	<b>3.910.705,15</b>	
<b>Totale Entrate</b>	<b>4.588.176,18</b>	<b>4.588.176,18</b>	<b>4.588.176,18</b>

Bilancio investimenti di competenza 2002	Parziale	Parziale	Totale
<b>Uscite (impegni di competenza)</b>			
In conto capitale (Tit. II)	5.331.534,98		
Concessione di crediti	0,00		
<b>Investimenti effettivi</b>	<b>5.331.534,98</b>	<b>5.331.534,98</b>	
<b>Totale Uscite</b>	<b>5.331.534,98</b>	<b>5.331.534,98</b>	<b>5.331.534,98</b>
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-) (Risultato entrate - uscite)</b>			<b>-743.358,80</b>

Il bilancio movimento fondi è costituito da poste di pura natura finanziaria come le concessioni ed i rimborsi di crediti e le anticipazioni di cassa. Esse non costituiscono vere risorse e vengono separate dalle altre poste del bilancio per rendere questo meglio interpretabile.

Le anticipazioni di tesoreria incidono sulla parte economica della gestione quando si attiva la quota onerosa, quella parte, cioè, eccedente le disponibilità presso il tesoriere per proventi a destinazione vincolata.

Il prospetto n.6/3, che segue, riporta correttamente un saldo in pareggio. L'importo complessivo dell'accertato/impegnato per anticipazioni è quasi doppio rispetto a quello consentito (art. 222 TUEL).<sup>186</sup> Peraltro, il limite va riferito non alla sommatoria delle varie susseguenti anticipazioni concesse nel corso dell'esercizio ma al saldo, in un dato momento, tra anticipazioni incamerate e restituzioni effettuate. Questo dato non è riscontrabile dalla documentazione se non per il momento della chiusura che espone un saldo negativo, ma nei limiti, di 1.672.336,46 euro (scoperto di cassa 2002 - prospetto d'apertura). Si ricorda che alla fine dell'esercizio una corretta gestione dovrebbe indicare pari a zero i saldi di cassa delle anticipazioni, sia di quelle onerose che di quelle correlate a somme a destinazione vincolata. Trattasi, infatti, di strumenti preordinati al rimedio di *deficit* di liquidità e non di finanziamento.

#### **Prospetto 6/3 - Gestione della competenza 2002 - Movimento fondi**

Bilancio Movimento Fondi 2002	Parziale	Parziale	Totale
<b>Entrate (accertamenti competenza)</b>			
Riscossione di crediti (dal Tit. IV)	0,00		
Anticipazioni di cassa (dal Tit. V)	8.300.000,00		
Finanziamenti a breve termine (dal Tit. V)	0,00		
<b>Totale Entrate</b>	<b>8.300.000,00</b>	<b>8.300.000,00</b>	<b>8.300.000,00</b>
<b>Uscite (impegni di competenza)</b>			
Concessione di crediti (dal Tit. II)	0,00		
Rimborso anticipazioni di cassa (dal Tit. III)	8.300.000,00		
Rimborso finanziamenti a breve termine (dal Tit. III)	0,00		
<b>Totale Uscite</b>	<b>8.300.000,00</b>	<b>8.300.000,00</b>	<b>8.300.000,00</b>
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-) (Risultato entrate - uscite)</b>			<b>0,00</b>

Il bilancio dei servizi in conto terzi comprende poste meramente finanziarie movimentate dall'Ente nell'interesse di terzi, in passato denominate partite di giro.

Queste, come quelle del bilancio precedente, non hanno in alcun modo incidenza sul conto economico dell'Ente e devono esprimere un saldo uguale a zero.

Il prospetto 6/4, che segue, espone correttamente dati in pareggio.

<sup>186</sup> In maniera singolare si riscontrano accertamenti per 8.300.000 euro a fronte di incassi per 4.004.199,76 euro. In proposito vedasi il paragrafo relativo alla gestione della cassa.

**Prospetto 6/4 - Gestione della competenza 2002 - Servizi in conto terzi**

Bilancio Servizi in conto Terzi 2002	Parziale	Parziale	Totale
<b>Entrate</b> (accertamenti competenza)			
Servizi per conto terzi (Tit. VI)	4.229.618,73		
<b>Totale Entrate</b>	<b>4.229.618,73</b>		
<b>Uscite</b> (impegni di competenza)			
Servizi per conto terzi (Tit. IV)	4.229.618,73		
<b>Totale Uscite</b>	<b>4.229.618,73</b>		
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b> (Risultato entrate - uscite)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

*La gestione dei residui*

Nel rapporto quantitativo con la gestione di competenza essa rappresenta il 65% circa di quest'ultima. Il rapporto è di circa il 78% per la gestione delle entrate correnti e di circa il 55% per quelle delle spese correnti. Il saldo iniziale era pari a -2.415.893,06 euro corrispondente al disavanzo d'amministrazione pregresso.

La revisione dei residui, che l'Ente deve annualmente effettuare per accertare il permanere delle posizioni creditorie e debitorie, ne ha comportato un peggioramento del saldo per 391.977,00 euro che è la risultante dell'accertamento di minori residui attivi per 906.507,37 euro e maggiori residui attivi per 514.530,37 euro (prospetti n. 7 e 7/1).

Il riaccertamento ha riguardato soprattutto la gestione corrente (-499.714,47 euro; prospetto 7/2).

Il saldo finale, con l'apporto dei nuovi residui provenienti dalla gestione di competenza, è negativo per 6.361.792,15 euro corrispondente al disavanzo di amministrazione dell'esercizio.

**Prospetto 7 - gestione dei residui - esercizio 2002****Residui attivi**

Gestione Entrate	Residui iniziali	Accertamenti	Differenza	% di rettifica
Corrente Tit. I, II, III	15.122.973,30	14.623.258,83	499.714,47	3,30
C/capitale Tit. IV	4.351.017,70	4.451.189,08	-100.171,38	-2,30
<b>Entrate finali</b>	<b>19.473.991,00</b>	<b>19.074.447,91</b>	<b>399.543,09</b>	<b>2,05</b>
C/capitale Tit. V (cat. I e II)	0,00	0,00	0,00	0,00
C/capitale Tit. V (cat. III e IV)	3.895.306,44	3.895.306,44	0,00	0,00
<b>subtotale Tit. V</b>	<b>3.895.306,44</b>	<b>3.895.306,44</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Servizi c/terzi Tit. VI	1.805.876,49	1.813.442,58	-7.566,09	-0,42
<b>Totale</b>	<b>25.175.173,93</b>	<b>24.783.196,93</b>	<b>391.977,00</b>	<b>1,56</b>

**Residui passivi**

Gestione Spese	Residui iniziali	Impegni	Differenza	% di rettifica
Corrente Tit. I	12.472.759,99	12.472.759,99	0,00	0,00
C/capitale Tit. II	11.301.548,52	11.301.548,52	0,00	0,00
<b>Spese finali</b>	<b>23.774.308,51</b>	<b>23.774.308,51</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Rimborso prestiti Tit. III (int. I e II)	2.360.255,45	2.360.255,45	0,00	0,00
Rimborso prestiti Tit. III (int. III, IV e V)	600,19	600,19	0,00	0,00
<b>subtotale Tit. III</b>	<b>2.360.855,64</b>	<b>2.360.855,64</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Servizi c/terzi Tit. IV	1.455.902,84	1.455.902,84	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>27.591.066,99</b>	<b>27.591.066,99</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldi differenziali</b>	<b>-2.415.893,06</b>	<b>-2.807.870,06</b>	<b>-391.977,00</b>	

**Prospetto 7/1 - Saldo gestione residui 2002****Risultato complessivo della gestione dei residui (Esercizio 2002)**

Maggiori residui attivi riaccertati	514.530,37
Minori residui attivi riaccertati	906.507,37
Minori residui passivi riaccertati	0,00
<b>Saldo gestione residui</b>	<b>-391.977,00</b>

**Prospetto 7/2 – Verifica saldo gestione residui 2002****Insussistenze ed economie (Esercizio 2002)**

Gestione corrente	-499.714,47
Gestione in conto capitale	100.171,38
Gestione servizi c/terzi	7.566,09
Gestione vincolata	0,00
<b>Verifica saldo gestione residui</b>	<b>-391.977,00</b>

*La gestione della cassa (competenza e residui)*

Il dato di cassa consente di misurare la capacità dell'Ente di portare a compimento i procedimenti amministrativo – contabili. Infatti, se l'accertamento e l'impegno rappresentano in bilancio il momento genetico del rapporto obbligatorio, attivo o passivo, le riscossioni e i pagamenti sono l'espressione dell'adempimento e, quindi, del concludersi del procedimento. I dati di cassa consentono inoltre di avere una conoscenza certa della situazione finanziaria perché, a differenza degli accertamenti e degli impegni non definiti confluenti nel conto dei residui, che l'esperienza insegna essere soggetto a riaccertamenti continui e spesso molto incisivi, sono dati assolutamente definitivi.

Ne consegue che un bilancio è tanto più attendibile quanto più gli accertamenti e gli impegni si risolvono - soprattutto i primi – in incassi e pagamenti, piuttosto che in residui.

Inoltre, la capacità dell'Ente di trasformare in tempi brevi accertamenti e impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita, tali da soddisfare le esigenze di pagamento, riducono il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento che comportano oneri per interessi passivi che incidono, a volte anche in maniera molto significativa, sugli equilibri finanziari dell'Ente.

I dati sono riportati nei tre prospetti nn. 8, 8/1 e 8/2 che riguardano, rispettivamente, i dati globali, quelli della competenza e quelli del conto dei residui.

Il primo dato che viene in risalto è la mancanza di liquidità, tanto all'inizio che alla fine dell'esercizio (prospetti n. 8 e n. 1), indice di sicura criticità durante tutta la gestione rimediata solo con un significativo ricorso alle anticipazioni di cassa (prospetti n.6/3, 8 e 8/1) con uno scoperto, a fine esercizio, di 1.672.336,46 euro<sup>187</sup>. La gestione della cassa in c/residui, negativa per 2.044.780,73 euro, ha trovato copertura nel saldo positivo – per lo stesso importo – della gestione della cassa in c/competenza. L'utilizzo in termini di cassa delle entrate a destinazione specifica è stato corretto e, come dichiara l'organo di revisione, le somme risultano totalmente reintegrate.

Lo scoperto di cassa per anticipazioni è sceso da 2.360.255,45 euro alla fine del 2001, a 1.672.336,46 euro a fine 2002 (quadro di apertura).

Però, è da supporre che possa prontamente risalire se non si pone rimedio allo squilibrio finanziario crescente. Ne è indizio il valore dell'accertamento, quasi doppio rispetto all'incasso.

Occorre ricordare che l'ordinamento consente il ricorso alle anticipazioni per sopperire a momentanee deficienze di liquidità. Uno scoperto di cassa che si protrae nel tempo si trasforma in risorsa di finanziamento con tutte le implicazioni che questo comporta. Alla luce della disposizione

<sup>187</sup> Il dato è riportato nel quadro schematico di apertura quale saldo negativo dei residui attivi/passivi totali per anticipazioni di cassa ed è desumibile nel prospetto 8.

posta dall'art. 3, comma 17, legge 24 dicembre 2003, n. 350 (finanziaria per il 2004), comportamenti siffatti non solo violano la legge ma possono divenire fonte di responsabilità.

Un'ultima osservazione, non certo per importanza, è quella che può trarsi dal rapporto percentuale di definizione che indica quanta parte delle somme accertate/impegnate si è tradotta in riscossioni/pagamenti. Il dato è particolarmente significativo nel conto della parte corrente della gestione di competenza su cui si costruiscono due degli otto parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario (artt. 242 e 243 TUEL). Orbene, il dato è del 72,93% per la parte delle entrate e del 60,44% per la parte delle spese (prospetto n. 8/1). Si tratta, come si vedrà specificatamente in prosieguo, di due valori incidenti ai fini dell'individuazione della condizione di deficitarietà strutturale.

### Prospetto 8 - Gestione di cassa (competenza + residui). Esercizio 2002

Gestione entrate	Accertamenti	Riscossioni	Rapporto % di definizione
Corrente Tit. I, II, III	34.025.367,42	20.666.828,74	60,74
C/capitale Tit. IV	5.775.486,50	1.934.398,78	33,49
C/capitale Tit. V (cat. III e IV)	8.284.023,78	645.557,73	7,79
<b>Entrate c/investimenti</b>	<b>14.059.510,28</b>	<b>2.579.956,51</b>	<b>18,35</b>
C/capitale Tit.V (cat. I e II)	8.300.000,00	4.004.199,76	48,24
Servizi c/terzi Tit. VI	6.043.061,31	4.382.676,37	72,52
<b>Totale</b>	<b>62.427.939,01</b>	<b>31.633.661,38</b>	<b>50,67</b>
Gestione spese	Impegni	Pagamenti	Rapporto % di definizione
Corrente Tit. I	35.054.848,65	19.567.083,33	55,82
C/capitale Tit. II	16.633.083,50	2.379.420,29	14,31
Rimborso prestiti Tit. III (int. I e II)	10.660.255,45	4.692.118,75	44,02
Rimborso prestiti Tit. III (int. III, IV e V)	756.021,99	756.021,99	100,00
<b>subtotale Tit. III</b>	<b>11.416.277,44</b>	<b>5.448.140,74</b>	<b>47,72</b>
Servizi c/terzi Tit. IV	5.685.521,57	4.239.017,02	74,56
<b>Totale</b>	<b>68.789.731,16</b>	<b>31.633.661,38</b>	<b>45,99</b>
<b>Saldi differenziali</b>	<b>-6.361.792,15</b>	<b>0,00</b>	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2002	0,00	0,00	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2002	0,00	0,00	

### Prospetto 8/1 - Gestione di cassa: competenza

Gestione entrate	Accertamenti	Riscossioni	Rapporto % di definizione
Corrente Tit. I, II, III	19.402.108,59	14.150.556,72	72,93
C/capitale Tit. IV	1.324.297,42	175.667,42	13,26
C/capitale Tit. V (cat. III e IV)	4.388.717,34	0,00	0,00
<b>Entrate c/investimenti</b>	<b>5.713.014,76</b>	<b>175.667,42</b>	<b>3,07</b>
C/capitale Tit. V (cat. I e II)	8.300.000,00	4.004.199,76	48,24
Servizi c/terzi Tit. VI	4.229.618,73	4.229.618,73	100,00
<b>Totale</b>	<b>37.644.742,08</b>	<b>22.560.042,63</b>	<b>59,93</b>
Gestione spese	Impegni	Pagamenti	Rapporto % di definizione
Corrente Tit. I	22.582.088,66	13.649.461,94	60,44
C/capitale Tit. II	5.331.534,98	10.717,63	0,20
Rimborso prestiti Tit. III (int. I e II)	8.300.000,00	2.375.869,96	28,62
Rimborso prestiti Tit. III (int. III, IV e V)	755.421,80	755.421,80	100,00
<b>subtotale Tit. III</b>	<b>9.055.421,80</b>	<b>3.131.291,76</b>	<b>34,58</b>
Servizi c/terzi Tit. IV	4.229.618,73	3.723.790,57	88,04
<b>Totale</b>	<b>41.198.664,17</b>	<b>20.515.261,90</b>	<b>49,80</b>
<b>Saldi differenziali</b>	<b>-3.553.922,09</b>	<b>2.044.780,73</b>	

**Prospetto 8/2 - Gestione di cassa: residui**

Gestione entrate	Accertamenti	Riscossioni	Rapporto % di definizione
Corrente Tit. I, II, III	14.623.258,83	6.516.272,02	44,56
C/capitale Tit. IV	4.451.189,08	1.758.731,36	39,51
C/capitale Tit. V (cat. III e IV)	3.895.306,44	645.557,73	16,57
<b>Entrate c/investimenti</b>	<b>8.346.495,52</b>	<b>2.404.289,09</b>	<b>28,81</b>
C/capitale Tit.V (cat. I e II)	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi Tit. VI	1.813.442,58	153.057,64	8,44
<b>Totale</b>	<b>24.783.196,93</b>	<b>9.073.618,75</b>	<b>36,61</b>
Gestione spese	Impegni	Pagamenti	
Corrente Tit. I	12.472.759,99	5.917.621,39	47,44
C/capitale Tit. II	11.301.548,52	2.368.702,66	20,96
Rimborso prestiti Tit. III (int. I e II)	2.360.255,45	2.316.248,79	98,14
Rimborso prestiti Tit. III (int. III, IV e V)	600,19	600,19	0,00
<b>subtotale Tit. III</b>	<b>2.360.855,64</b>	<b>2.316.848,98</b>	<b>98,14</b>
Servizi c/terzi Tit. IV	1.455.902,84	515.226,45	35,39
<b>Totale</b>	<b>27.591.066,99</b>	<b>11.118.399,48</b>	<b>40,30</b>
<b>Saldi differenziali</b>	<b>-2.807.870,06</b>	<b>-2.044.780,73</b>	

*Gli indicatori*

Di seguito si riporta la tabella degli indicatori costruiti sui dati di consuntivo con le modalità e le finalità indicate nel paragrafo 7.2.2.

**Tabella indicatori**

		2000	2001	2002	
1	Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III} \times 100}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}}$	50,74%	45,86%	49,31%
2	Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I} \times 100}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}}$	31,50%	29,91%	34,51%
3	Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo II}}{\text{Popolazione}}$	626,85	675,72	627,13
4	Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	244,49	240,46	254,01
5	Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	218,11	285,21	233,40
6	Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	163,76	149,39	138,09
7	Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi} \times 100}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	30,54%	35,77%	40,07%
8	Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi} \times 100}{\text{Totale impegni di competenza}}$	30,86%	40,28%	50,20%
9	Indebitamento locale pro capite	$\frac{\text{Totale debiti di finanziamento} \times 100}{\text{Popolazione}}$	873,60	939,09	1.076,92
10	Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{Pers. Tit. I} + \text{mutui Tit. III} \times 100}{\text{Accertamenti Titolo I} + \text{II} + \text{III}}$	46,62%	46,73%	54,33%
11	Velocità riscossioni entrate proprie	$\frac{\text{Riscossioni Titolo I} + \text{Tit. III} \times 100}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}}$	33,85%	44,71%	58,46%
12	Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti Titolo I competenza} \times 100}{\text{Impegni Titolo I competenza}}$	71,37%	65,41%	60,44%
13	Rapporto dipendenti/ popolazione	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}}$	1 / 86	1 / 84	1 / 85

I dati relativi ai trasferimenti, erariali e regionali, hanno un andamento incostante. Il primo (ind.5) cresce del 30% nel rapporto 2001/2000 ma decresce del 18% nel rapporto 2002/2001.